

## **[PETIZIONE POPOLARE – DIFENDIAMO IL NOSTRO OSPEDALE]**

### **Petizione popolare per la salvaguardia di reparti, posti letto e servizi dell'ospedale San Giacomo di Castelfranco Veneto**

AL SINDACO DI CASTELFRANCO VENETO, STEFANO MARCON

Noi sottoscritti cittadini e cittadine di Castelfranco Veneto e dei comuni vicini, **PREMESSO CHE:**

- La riorganizzazione della sanità della Regione Veneto prevede l'apertura presso l'ospedale San Giacomo di Castelfranco di una sezione succursale temporanea dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) di Padova;
- Oltre all'apertura di tale sezione succursale temporanea dello IOV a Castelfranco è previsto, e sarà oggetto di votazione in sede regionale, un pesante ridimensionamento dell'ospedale San Giacomo;
- Se le schede regionali saranno approvate, il nostro ospedale perderà 150 posti letto, vedrà smantellati reparti-chiave come Pediatria, Patologia Neonatale e la Breast Unit (Unità chirurgica per la cura dei tumori al seno) e subirà il ridimensionamento di reparti rimanenti, come Medicina Generale;
- Il ridimensionamento dell'ospedale avrà un impatto durissimo sull'accesso alle cure per i cittadini e sarà solo in parte compensato dalle strutture ospedaliere vicine;
- L'ospedale San Giacomo è in grado di ospitare lo IOV senza perdere posti letto o servizi;
- L'ospedale San Giacomo vanta una lunga storia, una struttura moderna ed efficiente, un ampio bacino d'utenza e diversi esempi di eccellenza;
- L'ospedale San Giacomo costituisce la prima realtà occupazionale della città di Castelfranco;
- La presenza soltanto temporanea dello IOV a Castelfranco, quale ad oggi prevista, non è sufficiente a scongiurare, per il futuro, il rischio di una chiusura completa dell'ospedale San Giacomo;
- Il mantenimento di un ospedale a vocazione generalista è necessario per assicurare il diritto alla salute dei cittadini e un futuro alla città di Castelfranco,

**CHIEDIAMO:**

1. Che siano mantenuti tutti i 300 posti letto per l'ospedale generalista oltre a quelli previsti per lo IOV e che siano salvaguardati i reparti esistenti;
2. Che siano ripristinati i reparti di pediatria e patologia neonatale, a garanzia della salute delle partorienti e della presenza di un punto-nascite sicuro;
3. Che siano assicurati i fondi regionali per la radioterapia, scongiurando il rischio di una destinazione solo temporanea alle cure oncologiche (IOV).